

# Per una longevità generativa di valore per la società. L'evoluzione demografica in corso impone un ridisegno dei ruoli delle diverse fasce d'età

Giampaolo Pacini

## **Abstract:**

The project stems from the awareness of the demographic pyramid reversal in Italy – a phenomenon expected to last for at least thirty years – which will result in people over 65 soon representing one-third of the population. This demographic shift calls for a redefinition of the role of older adults in society. Currently, around 10 million Italian seniors are in good health and possess the physical and mental energy to contribute actively to work and social life. The project promotes an innovative vision of the 'new generative longevity', recognizing it as a valuable asset for contemporary society. The project aims to enhance and promote the active inclusion of older adults in the labour market, acknowledge their skills and motivations, and foster a culture of well-being rooted in inclusion and active participation. The future of ageing is in our hands: supporting active ageing is essential to building a modern, inclusive, and prosperous society.

**Keywords:** Active Ageing; Generative Longevity; Regulatory Recognition; Senior Employment; Social Inclusion

## 1. Premessa

L'Italia si trova di fronte a una rivoluzione demografica senza precedenti. L'inversione della piramide anagrafica, che vedrà gli over 65 rappresentare rapidamente un terzo della popolazione italiana nei prossimi trent'anni, impone una riflessione profonda sul ruolo degli anziani nella società. Lungi dall'essere un mero 'peso' demografico, questa fascia di popolazione rappresenta una risorsa inestimabile dal punto di vista economico e sociale. Oggi, circa dieci milioni di anziani italiani godono di buona salute e possiedono l'energia fisica e mentale per contribuire attivamente al mondo del lavoro e alla vita sociale. È tempo di riconoscere e valorizzare questa 'nuova longevità generativa', trasformandola in un motore di progresso per il nostro Paese.

Giampaolo Pacini, Associazione di promozione sociale AttivaMENTE Prato, Italy, [giampaolo@attivamente.life](mailto:giampaolo@attivamente.life)  
Referee List (DOI 10.36253/fup\_referee\_list)  
FUP Best Practice in Scholarly Publishing (DOI 10.36253/fup\_best\_practice)

Giampaolo Pacini, *Per una longevità generativa di valore per la società. L'evoluzione demografica in corso impone un ridisegno dei ruoli delle diverse fasce d'età*, © Author(s), CC BY 4.0, DOI 10.36253/979-12-215-0744-7.72, in Vanna Boffo, Michele Bertani, Donatella Bramanti, Rabih Chattat, Laura Formenti (edited by), *Accompagnare la longevità. Buone pratiche educative e formative per l'invecchiamento attivo*, pp. 607-609, 2025, published by Firenze University Press, ISBN 979-12-215-0744-7, DOI 10.36253/979-12-215-0744-7

## 2. Il valore della longevità generativa

Il concetto di longevità generativa si fonda sulla consapevolezza che gli anziani non sono solo destinatari di cure e assistenza, ma attori proattivi capaci di generare valore. Il loro patrimonio di esperienza, conoscenze e competenze è un capitale umano che la società non può permettersi di sprecare. È fondamentale creare le condizioni, sia a livello culturale ed economico, sia nel contesto delle associazioni e delle istituzioni, per una visione concreta e innovativa di questa longevità, considerandola un bene prezioso per la società moderna.

## 3. Finalità e obiettivi: costruire una società inclusiva

L'obiettivo primario è valorizzare e promuovere l'inserimento attivo degli anziani nel mondo del lavoro, riconoscendo e sfruttando le loro capacità, potenzialità e motivazioni per il progresso e la crescita della società. Questo implica la promozione di una cultura del benessere che riconosca la nuova longevità generativa come una risorsa preziosa per il Paese. Il futuro dell'invecchiamento è nelle nostre mani: sostenere l'invecchiamento attivo significa costruire una società moderna, inclusiva e prospera per tutti.

Per raggiungere questi obiettivi, è necessario intervenire su più fronti:

- Riconoscimento normativo: è cruciale ottenere la possibilità di consentire agli anziani pensionati di continuare a lavorare anche dopo i 65 anni senza interruzioni o di iniziare una nuova attività lavorativa, attraverso una legge o uno strumento normativo equivalente.
- Regolamentazione delle condizioni di lavoro: sarà indispensabile regolamentare le condizioni di lavoro dei pensionati attraverso un protocollo concordato con le parti sociali.

## 4. I soggetti beneficiari: un impatto intergenerazionale

Un progetto di questo tipo avrà un impatto positivo su diverse categorie di soggetti:

- Anziani pensionati: coloro che, superati i 65/67 anni, saranno autorizzati a continuare a lavorare.
- Adulti in età avanzata: individui tra i 55 e i 65 anni che, attraverso l'aggiornamento delle loro competenze, verranno preparati alla continuazione del lavoro, oltre la soglia della pensione.
- Giovani NEET (*Not in Education, Employment or Training*): questi giovani potranno essere inseriti efficacemente nel mondo del lavoro tramite un periodo di formazione affiancato agli anziani operatori, beneficiando del loro tutoraggio e della loro esperienza.

## 5. Gli attori coinvolti: una sinergia necessaria

La realizzazione di un progetto così ambizioso richiede la collaborazione e il coinvolgimento di diversi attori:

- Parti sociali: sindacati, associazioni datoriali, associazioni di anziani e pensionati saranno fondamentali per definire i protocolli e i contratti.
- Autorità sanitarie: società di gerontologia e geriatria e Società della Salute locali dovranno contribuire alla definizione di modelli di lavoro sostenibili e salutari per gli anziani.
- Istituti previdenziali: INPS, INAIL, INPDAP saranno coinvolti in gruppi di progettazione per definire i protocolli d'intesa e presentare proposte al legislatore e agli istituti previdenziali per la regolamentazione.

## 6. Tempi e luoghi: un progetto pilota in Toscana

Il progetto avrà una durata complessiva di 36 mesi, a partire dal *workshop* sul tema "Anziani & Lavoro" tenutosi a Prato il 14 maggio 2024, seguito dalla pubblicazione del libro-ricerca *Anziani in Attività* (AttivaMENTE 2024).

La Regione Toscana (con il patrocinio del Presidente del Consiglio Regionale) e il Distretto tessile di Prato saranno i centri focali della ricerca e dell'esperienza pilota. Questa scelta strategica permetterà di testare il modello in un contesto socioeconomico ben definito, valutandone l'efficacia e le eventuali criticità.

## 7. Contesto di sviluppo: dalla Toscana all'Italia

Dopo una fase sperimentale in Toscana, il progetto potrà essere esteso su scala nazionale. L'Associazione AttivaMENTE, promotrice di questa iniziativa, ha già delegazioni in diverse città italiane (Milano, Treviso, Bologna, Firenze, Siena, Roma, Lecce), il che faciliterà la diffusione del modello su tutto il territorio.

## Riferimenti bibliografici

AttivaMENTE. 2023. *Esistenza*. Firenze: Porto Seguro.

AttivaMENTE. 2024. *Anziani in Attività*. Prato: AttivaMENTE.

European Commission. 2023. *The Impact of Demographic Change*. Bruxelles: Office of the European Union. <[https://commission.europa.eu/system/files/2023-01/the\\_impact\\_of\\_demographic\\_change\\_in\\_a\\_changing\\_environment\\_2023.PDF](https://commission.europa.eu/system/files/2023-01/the_impact_of_demographic_change_in_a_changing_environment_2023.PDF)> (2025-06-15).

Falasca, G. 2024. *Questo non è lavoro*. Milano: Il Sole 24Ore.

Sangalli, C., e M. Trabucchi, a cura di. 2023. *Età Anziana: Tempo di Diritti e Responsabilità*. Bologna: Il Mulino.

